

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 12
ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PALERMO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE SICILIA 2014/2020
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI
OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

OPERAZIONE 4.4.C – “INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AZIENDE AGRICOLE PER LA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E
PER LA PUBBLICA UTILITÀ”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge Regionale 15/05/2000 n°10;
VISTA la Legge Regionale n° 08/07/1977 n°47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e s.m.i;
VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
VISTA la Legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
VISTA la Legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1 marzo 2023 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
VISTO il D.P.Reg. n. 444 del 13/02/2023 con la quale è stato conferito al Dott. Dario Cartabellotta, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 91 del 10/02/2023;
VISTO il D.D.G. n. 2106 del 16/05/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Fabrizio Viola l'incarico di Dirigente del Servizio 12 - IPA Palermo del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
VISTO l'art.1, comma 16 lett. c) della legge 06/11/2012 n°190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
VISTO il d.lgs 14/03/2013 n°33 artt.26 e 27 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii;
VISTO l'art.68 della legge regionale n°21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art.98 della legge regionale 07/05/2015 n°9;
VISTO il Regolamento (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n° 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che abroga il regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

- VISTO il Regolamento (UE) n°1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento sulla gestione e sul monitoraggio della politica comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n°352/78, (CE) n°165/94, (CE) n°2799/98, (CE) n°814/2000, (CE) n°1290/2005 e (CE) n°485/2008;
- VISTO il Regolamento (UE) n° 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n°637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n°73/2009 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n°1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n°1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n°73/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n°335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n°1674/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n°640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n° 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n°807/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n°1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n°808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n° 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28/04/2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n°808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n°809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n°1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10/07/2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n°809/2014. Recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n°1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo del Consiglio del 13/12/17, che modifica i regolamenti (UE) n° 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2017 e 652/2014;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n°1296/13, (UE) n°1301/2013, (UE) n°1302/2013, (UE) n°1304/2013, (UE) n° 1309/2013,(UE) n°1316/2013, (UE) n°223/2014 e (UE) 283/2014 e la decisione n°541/2014/UE e abroga il Regolamento UE n°966/2012;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n°907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n°1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n°908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n° 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n°834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO il Regolamento (UE) n°1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in de minimis;
- VISTA la Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30/04/2015 – istruzioni operative n° 25 – DM 15/01/2015 n°62 – istruzioni operative per la costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché

definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20/01/2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C (2018) 8342 final del 3/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia 2014/2020, C(2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 05/02/2018 n°22 – Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il D.A. n°1/GAB del 25/01/2016 dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTI i decreti legislativi 27/51999 n°165 e 15/06/2000 n°188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEARS.

VISTA la Legge 16/1/2003 n°3 recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art.11 della medesima relativo al "Codice unico progetto";

VISTA la delibera CIPE n°143 del 27/12/2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art.11 della legge 13/01/2002 n°3 Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 2163 del 30/03/2016, registrato alla Corte dei Conti il 06/06/2016 Reg. 8 fg. 181 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.15 dell'08/04/2016 - Parte Prima, con il quale sono state approvate le "Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale", che contengono lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2014-2020;

VISTO il D.D.G. n° 566 del 27/03/2020 che modifica il punto 5.8 "Proroghe" delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, di cui al DDG n°2163 del 30/03/2016;

VISTO il D.D.G. n. 678 del 06/04/2020, con il quale sono state adottate misure di semplificazione in deroga alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale, alle Disposizioni attuative specifiche delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Sicilia 2014-2020 approvate con i rispettivi provvedimenti, nonché a quanto previsto nei Decreti di concessione del sostegno, allo scopo di rendere più efficace l'azione di sostegno alle imprese agricole e agli altri soggetti destinatari del sostegno e garantire maggiore liquidità economica e finanziaria ai beneficiari;

VISTE le Disposizioni prot. n. 27248 del 23/06/2020 con le quali sono state adottate misure urgenti di liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi e novità normative introdotte in relazione alla emergenza coronavirus – disposizioni inerenti preventivi e cantierabilità;

VISTO l'Avviso prot. 30112 del 06/07/2020 relativo alle varianti progettuali, varianti per cambio beneficiario e rinuncia, pubblicato il 07/07/2020 sul sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020> sezione news;

VISTE le precisazioni sulle Disposizioni prot. n. 27248 del 23/06/2020, prot. 35291 del 29/07/2020, con le quali sono state fornite chiarimenti inerenti i preventivi e la cantierabilità;

- VISTO il D.D.G. n. 1978 del 26/06/2020 con cui sono state modificate le Disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni, di cui al D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e le Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale del PSR Sicilia 2014/2020, di cui al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e ss.sm.ii.;
- VISTA la disposizione dell'AdG, prot. n. 20481 del 18/05/2020 con la quale è stata rideterminata la percentuale massima di variazione in diminuzione sull'importo concesso per diverse sottomisure/operazioni, che per l'operazione 4.4.c può arrivare fino al 50%;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 2817 del 9 novembre 2018 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato il nuovo testo delle Disposizioni attuative parti specifiche dell'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta sottomisura e che sostituisce il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 2783 del 28 settembre 2017;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 690 del 19 aprile 2019, con il quale è stato approvato il testo del bando anno 2019 n° 18765 del 19 aprile 2019 dell'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta sottomisura, e al quale è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00, la cui scadenza era stata fissata al 30/8/2019;
- VISTO l'avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n.38999 del 31 luglio 2019, con il quale è stato prorogato al 30/9/2019 il termine per la presentazione delle domande di sostegno dell'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO l'avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n°46486 del 27 settembre 2019, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31/10/2019 il termine per la presentazione delle domande di sostegno dell'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO l'avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 52739 del 30 ottobre 2019, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 02/1/2020 il termine per la presentazione delle domande di sostegno dell'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO l'avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 60417 del 6 dicembre 2019, con il quale è stato prorogato al 16/1/2020 il termine per la presentazione delle domande di sostegno dell'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO il DDS n° 2261 del 23/07/2020 con il quale sono stati approvati la graduatoria regionale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili con relativo punteggio, e gli elenchi delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili;
- VISTO il DDS n°3104 del 15/10/2020 che approva la graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio, con l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili;
- VISTO il DDG n°644 del 03/04/2020 con il quale sono state approvate le griglie di riduzione ed esclusione per l'operazione 4.4.c - "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la domanda di sostegno n. 04250009091 rilasciata sul portale SIAN in data 16.01.2020, pervenuta presso l'Ispettorato Agricoltura di Palermo, presentata dalla ditta Farina Giacinto, CUAA: [REDACTED] intesa ad ottenere la concessione di un contributo dell'importo di euro 163.424,80 pari al 100% della spesa preventivata di euro 163.424,80, ai sensi della misura 4-sottomisura 4.4 - operazione 4.4.c per l'esecuzione delle attività previste in progetto: Investimenti di recupero ecc., investimenti finalizzati alla sosta della fauna, strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica, interventi di ingegneria naturalistica, creazione di boschetti e macchia mediterranea, impianto di fasce di vegetazione, conservazione di alberi isolati, ripristino di zone umide ecc., realizzazione/ripristino sentieri, stazioni informative, segnaletica e cartellonistica, creazione punti di approvvigionamento d'acqua, punti di osservazione per bird watching.
- VISTO il progetto a firma del Dott. Agr. Pietro Riolo iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e forestali della provincia di Palermo e dall'Arch. Salvatore Barbaro iscritto all'Ordine degli architetti della provincia di Palermo;

- VISTO il verbale di istruttoria e di quantificazione della spesa ammessa del 26/09/2023 a firma dei Funzionari/Istruttori Lucia Criscenti, con il quale si esprime il parere che l'iniziativa è meritevole di essere assistita e si propone l'approvazione del progetto allegato alla domanda di sostegno per l'importo di Euro 148.939,27;
- RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere sostenuta ai sensi della misura 4 – sottomisura 4.4 – operazione 4.4.c del PSR 2014/2020 con un contributo di euro 148.939,27, IVA compresa, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di euro 148.939,27, IVA compresa, comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50%, nonché della quota statale nella misura del 27,65% e della quota regionale nella misura del 11,85%;
- VISTO il D. Legs 6 settembre 2011 n°159 codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art.1 e 2 della legge 130/08/2010 n°136 e s.m.i.;
- VISTE le istruzioni operative AGEA n 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17/10/2017, n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni”;
- VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della L. n. 121/1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la dichiarazione a firma del titolare relativamente all' iscrizione alla C.C.I.A.A. dalla quale non risulta altresì pendente procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.lgs. n. 159/2011 e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art.67 del D.lgs. n. 159/2011;
- VISTA la richiesta di informativa inserita nella Banca Dati Nazionale Antimafia, prot. n. PR_PAUTG_Ingresso_0134625_20230830, con la quale è stata chiesta il rilascio delle informazioni antimafia per la ditta Farina Giacinto, CUAA: [REDACTED];
- CONSIDERATO che, l'art.92 del d.lgs. n. 159/2011 prevede che il Prefetto rilasci l'informazione antimafia interdittiva entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e che decorso il predetto termine, l'Amministrazione può procedere anche in assenza dell'informazione antimafia e in tal caso il contributo può essere concesso sotto condizione risolutiva;
- VISTA la maggiore necessità, di pervenire al completo utilizzo delle risorse comunitarie del Programma, e di evitare conseguentemente il disimpegno automatico delle stesse, e che i decreti di concessione relativi alle domande da ammettere a finanziamento vengano emessi sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art.92 comma 3 del D.Lgs n.159/2011 e s.m.i. con indicazioni per i pagamenti sotto condizione risolutiva contenute nella nota prot. 65723 del 20/11/18 dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la nota pervenuta in data 12/07/2023 assunta al protocollo 35708 con la quale la ditta Farina Giacinto, CUAA: [REDACTED], accetta l'emissione del provvedimento di concessione sotto condizione risolutiva;
- RITENUTO che, in attesa di acquisire da parte della Prefettura le informazioni di cui all'art. 92 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., si possa procedere all'emissione del provvedimento di concessione del contributo sotto condizione risolutiva (nei casi previsti);
- VISTA la Legge 13 agosto 2010 n°136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- VISTO il Patto d'integrità stipulato tra il Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio 12, Dott. Fabrizio Viola, e la ditta Farina Giacinto, CUAA [REDACTED];
- VISTA la l.r. 12/08/2014 n.21, art.68, che prevede l'obbligo della pubblicazione di tutti i decreti dirigenziali sul sito della Regione Siciliana
- FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

ART. 1

(VALORE DELLE PREMESSE)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2

(APPROVAZIONE PROGETTO)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dall'operazione 4.4.c – “Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità” del PSR Sicilia 2014-2020, il progetto definitivo di cui alla domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN con il n. 04250009091 concernente gli interventi ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di euro 148.939,27, così ripartita per tipologia d'intervento:

<i>Ambito di Intervento 1 “Interventi per la conservazione della biodiversità e per la valorizzazione del territorio”</i>	Domanda di aiuto			Spesa ammessa		
	Importo	%	Contributo	Importo	%	Contributo
investimenti di recupero, creazione e ripristino di biotopi, habitat naturali e naturalistici terrestri, acquatici e ripariali mediante interventi di rinaturalizzazione e antierosivi	3.110,00	100	3.110,00	3.110,00	100	3.110,00
investimenti finalizzati alla sosta della fauna stanziale e migratoria, creazione di siti di nidificazione della fauna selvatica, formazioni vegetali ripariali autoctone	483,00	100	483,00	483,00	100	483,00
strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica come manufatti indirizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate ed invertebrate o passaggi sicuri per la fauna	12.240,00	100	12.240,00	12.240,00	100	12.240,00
investimenti di ingegneria naturalistica, necessari per motivi ambientali, (ad esempio lagunaggio, sistemi filtranti, fitodepurazione, interventi spondali, antierosivi)	39.829,50	100	39.829,50	38.182,80	100	38.182,80
creazione di boschetti, macchia mediterranea	6.512,78	100	6.512,78	6.319,58	100	6.319,58
impianto di fasce di vegetazione, comprese le siepi, costituite da essenze autoctone o storicamente presenti nei territori interessati finalizzate alla conservazione, salvaguardia e crescita della biodiversità presente nel territorio regionale	4.834,05	100	4.834,05	4.736,55	100	4.736,55
conservazione di alberi isolati o in filare	1.337,10	100	1.337,10	84,30	100	84,30
ripristino di zone umide, bivieri, laghetti e stagni	499,00	100	499,00	-----	-----	-----
Spese generali ambito 1	5.507,63	100	5.507,63	5.212,50	100	5.212,50
<i>Totale interventi ambito 1</i>	<i>74.353,06</i>	<i>100</i>	<i>74.353,06</i>	<i>70.368,73</i>	<i>100</i>	<i>70.368,73</i>
<i>Ambito di Intervento 2 “Interventi di valorizzazione per la pubblica utilità”</i>						
realizzazione/ripristino sentieri	23.284,34	100	23.284,34	23.284,34	100	23.284,34
stazioni informative	35.771,53	100	35.771,53	26.674,60	100	26.674,60
segnaletica e cartellonistica	659,00	100	659,00	659,00	100	659,00
creazione di punti di approvvigionamento d'acqua e di luoghi di sosta per i fruitori	20.658,96	100	20.658,96	20.032,56	100	20.032,56
punti di osservazione per bird watching	2.100,00	100	2.100,00	2.100,00	100	2.100,00
Spese generali ambito 2	6.597,91	100	6.597,91	5.820,04	100	5.820,04
<i>Totale interventi ambito 2</i>	<i>89.071,74</i>		<i>89.071,74</i>	<i>78.570,54</i>		<i>78.570,54</i>
Totale Complessivo €	163.424,80	100	163.424,80	148.939,27	100	148.939,27

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP G23I19000150004

ART. 3

(CONCESSIONE SOSTEGNO)

Il richiedente ditta Farina Giacinto, CUAAs: ██████████, di seguito indicato anche come “beneficiario”, è ammesso ad usufruire di un contributo in conto capitale di euro 148.939,27 corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile, distinta per intervento così come approvato nel precedente articolo. Il contributo di cui sopra è comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50% pari ad euro 90.108,26 nonché della quota statale nella misura del 27,65% pari ad euro 41.181,71 e della quota regionale nella misura dell’11,85% pari ad euro 17.649,30. Quest’ultima graverà sul capitolo di spesa 593910 del bilancio regionale. Al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all’art. 92 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., relative alla condizione risolutiva.

ART. 4

(TERMINI ESECUZIONE ATTIVITÀ E PROROGHE)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato alla data del 31.12.2024.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l’Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

ART. 5

(DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le domande di pagamento dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, devono essere presentate in forma cartacea, completa degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali – parte generale” e delle Disposizioni attuative – parte specifica dell’operazione 4.4.c – “Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità” del PSR Sicilia 2014-2020.

ART. 6

(ANTICIPAZIONE AIUTO)

E’ data facoltà alla ditta Farina Giacinto di richiedere un’anticipazione sul contributo e l’ammontare di tale anticipo non può superare il 50% dell’aiuto pubblico. L’erogazione dell’anticipazione è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell’anticipo concesso.

Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all’albo delle imprese detenute dall’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste da AGEA.

In applicazione del paragrafo 2 dell’articolo 63 del Reg. n. 1305/2013 l’Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l’importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti al sostegno pubblico concesso per l’investimento, superi l’importo dell’anticipo erogato.

Ove si debba recuperare in parte o integralmente l’anticipo, si procederà a recuperare anche i relativi interessi.

ART. 7

(STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Il beneficiario può richiedere l’erogazione di acconti, di importo congruo rispetto al progetto approvato, il cui importo, sommato all’eventuale anticipazione erogata, non può complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

L’erogazione del contributo potrà avvenire con numero di acconti, modalità e possibilità di ricorso a fatture quietanzate, secondo quanto previsto nel D.D.G. n° 678 del 06/04/2020.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al punto 3.3 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali – parte generale”, nonché dalla documentazione prevista al paragrafo 21 delle Disposizioni Attuative – parte specifica dell’operazione 4.4.c – “Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità”.

L’erogazione dell’acconto per stato di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando

ART. 8

(SALDO)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Tutte le fatture elettroniche emesse devono riportare nel campo causale o in altra parte la dicitura “PSR Sicilia 2014-2020 – Operazione 4.4.c – data di pubblicazione del bando 19 aprile 2019 – CUP (Codice Unico Progetto) G23I19000150004”

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 3.4. delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale”, nonché dalla documentazione prevista al paragrafo 21 delle Disposizioni Attuative – parte specifica dell’operazione 4.4.c – “Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità”. La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati all’art.3 per la realizzazione delle attività.

Qualora il beneficiario al momento della presentazione della domanda di saldo non abbia nel contratto di affitto una validità residua di almeno dieci anni, lo stesso è tenuto a presentare unitamente a tutta la documentazione prevista, copia del contratto di affitto prorogato fino alla copertura del vincolo previsto dal bando, pena la revoca della concessione del contributo, nonché l’eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo/acconto.

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata al Servizio 12, Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di Palermo, entro 10 giorni dalla data di rilascio informatico della domanda di pagamento del saldo finale.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l’avvio delle procedure di verifica e l’eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell’iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori, acquisti e forniture effettuate non siano funzionali, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l’eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

ART. 9

(IMPEGNI, OBBLIGHI, PRESCRIZIONI GENERALI)

Il beneficiario è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e prescrizioni:

- realizzare le attività ammesse a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare le attività nei tempi indicati, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- tenuta di un apposito capitolo/sezione del conto corrente bancario dell’ente, riservato e asservito ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell’iniziativa per la quale è stato concesso il sostegno, sul quale sarà verificabile la tracciabilità delle operazioni riferite alla medesima iniziativa;
- assicurare l’assenza del doppio finanziamento;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte di soggetti incaricati al controllo;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l’adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, per tutta la durata del vincolo, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall’Amministrazione;
- dare adeguata pubblicità del sostegno ottenuto dal FEASR, secondo le indicazioni riportate nel punto 2 dell’allegato III del Reg. 808/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2016/669 del 28/4/2016. I cartelloni, poster, le targhe e i siti WEB devono recare una descrizione del progetto/intervento, devono fare riferimento al sostegno da parte del FERSR e devono riportare l’emblema dell’Unione Europea;
- effettuare il pagamento delle spese inerenti al progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale”;

ART. 10

(OBBLIGHI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE)

- Fornire all’Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelli rilevabili dalle domande di sostegno e di pagamento;
- comunicare agli Uffici competenti dell’Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell’investimento;

- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, e con riferimento alle essenze vegetali impiantate, impegnarsi a favorirne le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee mediante risarcimento delle fallanze, contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, irrigazioni di soccorso, fatte salve le cause di forza maggiore;
- nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii., gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati Ripartimentali alle Foreste, Enti gestori);
- presentazione di una valutazione di impatto ambientale e/o valutazione d'incidenza per le aree soggette a vincoli;
- nel caso degli interventi di piantumazione di cui al paragrafo 8, le essenze vegetali da impiantare dovranno essere individuate nell'elenco di cui all'allegato 11 del PSR Sicilia 2014/2020.
- Tutta la documentazione inerente la cantierabilità del progetto dovrà essere fornita, pena l'esclusione dello stesso, entro 120 giorni dalla notifica della ricezione dell'apposita richiesta da parte dell'Amministrazione come precisato Sull'Avviso Pubblico - "Chiarimento sui requisiti del progetto" pubblicato sul sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/psr-sottomisura4-4c.htm> in data 20 dicembre 2019.
- tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione d'uso; in particolare, gli investimenti fissi sono soggetti al vincolo di 10 anni dall'ultimo pagamento al beneficiario, quelli mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni dall'ultimo pagamento al beneficiario. L'impegno di vincolo, formulato tramite apposita atto/deliberazione del beneficiario singolo/ente/ATS, dovrà essere prodotto prima del pagamento finale secondo le modalità descritte al paragrafo 16 delle Disposizioni Attuative – parte specifica dell'operazione 4.4.c – "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità". Nei casi di affitto o comodato d'uso, l'atto deliberativo dovrà riportare l'autorizzazione del concedente proprietario;
- i beneficiari le cui iniziative progettuali contengono opere inerenti l'intervento 2 "Interventi di valorizzazione per la pubblica utilità", dovranno garantire la pubblica fruizione gratuita degli investimenti, per almeno 10 anni dalla data dell'accertamento finale e per periodi non inferiori a 90 giorni l'anno, avendo riguardo alle condizioni climatiche della zona, secondo le modalità descritte al paragrafo 16 delle Disposizioni Attuative – parte specifica dell'operazione 4.4.c – "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità".

Il mancato rispetto dei vincoli e degli impegni assunti, regolato fra l'altro dalle griglie di riduzione ed esclusione dell'operazione 4.4.c, DDG n°644 del 03/04/2020 e consultabili sul sito del PSR Sicilia 2014/2020, comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale o parziale dei contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre ad eventuali danni.

ART. 11

(AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dal paragrafo 6 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale, nonché dal paragrafo 9 delle Disposizioni Attuative parte specifica dell'operazione 4.4.c.

ART. 12

(VARIANTI)

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall'amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, pena la revoca del finanziamento, così come previsto dal paragrafo 5.7 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale e dal punto 22 delle Disposizioni Attuative parte specifica dell'operazione 4.4.c.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico del beneficiario.

Per quanto concerne la variazione della percentuale massima ammessa in diminuzione sull'importo concesso è quella riportata nella disposizione dell'AdG prot. n. 20481 del 18/05/2020.

ART. 13
(CONTROLLI)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli artt. 48 - 49 e 52 del Reg 809/2014, come modificato dal Regolamento 2017/1242 del 10/07/2017; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto della domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;
- la corrispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di anticipo verrà verificata la veridicità della specifica dichiarazione di impegno. Le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività; l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi, per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg.809/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1242 del 10/07/2017, su un campione di domande selezionate dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n°1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale e/o nelle disposizioni attuative.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n°445/2000.

ART. 14
(RIDUZIONI, DECADENZA E ESCLUSIONI)

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n° 809/2014, se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto dagli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dal D.M. 17 gennaio 2019 n° 497 "Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del regolamento UE n°1306/2013 delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e dalle griglie delle sanzioni specifiche dell'operazione 4.4.c, approvate con DDG n°644 del 03/04/2020, consultabili sul sito www.psr Sicilia.it.

Inoltre, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2019, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n°445.

ART. 15
(RESPONSABILITÀ VERSO TERZI)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

ART. 16
(DISPOSIZIONI FINALI)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

ART. 17
(RICORSI)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale

Agricoltura entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica, ovvero ricorso giurisdizionale entro i termini di legge.

ART. 18

(PUBBLICAZIONE)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art.68 della l.r. 12/08/2014 n°21 così come modificato dall'art.98 della l.r. 07/05/2015 n°9.

Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online previsto dal D. Legs 14 marzo 2013 n° 33 artt.26 e 27 e ss.mm.ii, tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a registrazione.

Palermo 20/03/2024

Il Dirigente del Servizio 12

Fabrizio Viola

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L.gsvo

n 39/93)